



Le dimore storiche aprono i loro cancelli

Sono 26 i luoghi visitabili domenica gratis su prenotazione: castelli malaspiniani, parchi, palazzi privati, chiese antichissime, oratori e musei di **Roberto Oligeri**

FIVIZZANO

Domenica torna la Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: oltre 400 luoghi esclusivi come rocche, ville, castelli, parchi e giardini saranno aperti al pubblico e visitabili gratis. Si tratta, per usare un termine attuale, del più grande «Museo Diffuso» nel nostro Paese che riapre le porte in collaborazione con l'Associazione Case della Memoria, Federmatrimoni ed Eventi Privati. In Lunigiana quest'anno, i siti aperti al pubblico, saranno ben 26, col Comune di Fivizzano che ne presenta ben 8, il numero maggiore. Apre l'elenco Aulla con Abbazia di San Caprasio, Fortezza della Brunella e Castello di Pallerone. Fivizzano si presenta ai visitatori aprendo la Biblioteca Civica "Abate E. Gerini", la Chiesa della Misericordia, l'antico Convento del Carmine (a Cerignano dove 2 anni fa si incontrarono i

Presidente della Repubblica Italiana e il suo collega tedesco), sarà inoltre accessibile il Giardino del Convento degli Agostiniani, il Palazzo Fantoni-Bononi (Museo della Stampa), come il Museo di S. Giovanni, l'Oratorio di San Carlo e il Castello della Verrucola dei Bosi. L'offerta da parte di Licciana Nardi, è all'insegna dei manieri della famiglia dei Malaspina: saranno infatti aperti ai visitatori il Castello Malaspina di Terrarossa, il maniero di Bastia e il Castello Malaspina di Monti. A Mulazzo non poteva mancare il Museo Casa di Dante e il caratteristico Palazzo Malaspina-Centro Studi Storici Alessandro Malaspina. Pontremoli aprirà agli ospiti il Castello del Piagnaro che ha il vanto di custodire il prezioso patrimonio delle statue-stele rinvenute nei secoli in Lunigiana, quindi Villa «La Cartiera» in Via Borgovecchio, Villa Pavesi Negri-Baldini in località Scorano, il Palazzo Ne-

gri Dosi e l'Antico Mulino La Serra-Case Belmesseri a Vignola. Nel Comune di Tresana sarà disponibile il Castello Malaspina di Tresana, mentre Villafranca spalanca i portoni del Castello di Malgrate, del Castello di Malnido, il Castello di Virgoletta e del Museo Etnografico. Anche quest'anno la Toscana si distingue come la Regione che mette a disposizione gratuitamente al pubblico il maggior numero di Dimore Storiche di tutto il territorio nazionale. I siti disponibili infatti sono ben 120 distribuiti in tutte le province di appartenenza. L'Associazione Nazionale delle Dimore Storiche Italiane consiglia di prenotare le visite nei siti prescelti con dovuto anticipo.

PICCOLO RECORD

Con 8 siti aperti, Fivizzano è il Comune che offrirà di più ai visitatori

Una delle dimore che sarà aperta

